

- 139
29 GEN. 2015

**PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE
SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE
PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DIRIGENTE ASSEGNATO AL
LABORATORIO DI ANALISI PREPOSTO ALLE ATTIVITA' RELATIVE AL I°
LIVELLO DI SCREENING. 2015**

PREMESSA

Con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2005 – 2007, i cui punti programmatici salienti sono stati ribaditi e rafforzati in sede di adozione del Piano di Prevenzione Regionale approvato il 30.12.2010 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/24, la cui vigenza è stata prorogata con D.G.R. n. 22/26 del 17/06/2013, articolato in progetti di screening di massa, tra i quali quello relativo alla prevenzione del tumore coloretale.

Allo scopo di assolvere al ruolo assegnato, l'Azienda ha provveduto all'istituzione del Comitato Tecnico Aziendale Screening e di tre Commissioni specifiche, tra le quali la n. 3 riferita allo screening del colon retto.

L'ASL n. 8 di Cagliari è stata individuata quale Azienda pilota, a livello regionale, per il sopra citato screening del tumore del colon retto.

Nell'ambito della propria attività, il Comitato Tecnico Aziendale per gli Screening ha discusso ed approvato il progetto elaborato dalla Commissione per il Colon Retto, relativo alla realizzazione dello screening per la prevenzione del tumore coloretale.

In data 01.08.2007, con Deliberazione n. 901 adottata dal Direttore Generale, tale progetto è stato approvato dall'ASL n. 8 di Cagliari.

La dotazione finanziaria necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione dello screening di cui trattasi, per l'intero ambito regionale, è garantita dalla ripartizione operata con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 della Giunta Regionale. La quota parte assegnata alla ASL n. 8, calcolata sulla base della popolazione target dello screening, risulta sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario individuato con il presente progetto.

Il programma operativo è articolato su due livelli di intervento: il primo livello che consiste nella ricerca di sangue occulto nelle feci; un secondo livello che prevede l'effettuazione della colonscopia.

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo del presente progetto è quello di concorrere, nell'ambito della globalità delle iniziative finalizzate ad una efficace azione di prevenzione secondaria, al perseguimento degli obiettivi individuati nella linee di pianificazione strategica Nazionale, Regionale ed Aziendale, rispetto alla quale le attività di screening rappresentano finalità prioritarie e qualificanti.

pg 1



OBIETTIVI SPECIFICI

Particolare importanza assume, per il perseguimento degli scopi fissati in fase di progettazione dello screening del colon retto, l'espletamento delle attività relative al primo livello, consistente nella effettuazione delle analisi del sangue occulto fecale nella popolazione invitata allo screening.

Alleggerimento del carico di lavoro gravante sulle risorse umane assegnate all'unità operativa deputata allo svolgimento delle attività di primo livello di screening, mediante lo svolgimento di tali attività al di fuori del normale orario di lavoro.

UNITA' OPERATIVA IMPEGNATA

Le operazioni di 1° livello, di interesse del presente progetto, verranno espletate mediante l'utilizzo delle risorse umane e delle strutture afferenti al Laboratorio di Analisi del P.O. Businco di Cagliari, dotato dei requisiti richiesti dalle linee guida e perfettamente in grado di perseguire gli obiettivi individuati in fase di pianificazione con criteri di efficienza ed efficacia.

Per quanto inerente l'impiego del personale, in fase di progettazione venne concordata con gli addetti assegnati alla struttura operativa la possibilità di svolgere le attività relative allo screening al di fuori del normale orario di lavoro, anche al fine di valorizzare le professionalità disponibili presso la struttura di cui trattasi.

INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

Il personale che parteciperà al progetto è stato individuato tra le risorse umane che di fatto già svolgono, presso la U.O.C. Laboratorio di Analisi del P.O. Businco, attività analoghe a quelle oggetto del presente progetto. Tale personale risulta in possesso dei requisiti fissati dall'Assessorato Regionale dell'Igiene e della Sanità ed ha manifestato al Responsabile della U.O.C. sopra citata la disponibilità a svolgere la propria opera al di fuori del normale orario di lavoro.

COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Il coordinamento del progetto è affidato al Responsabile della Struttura Complessa Laboratorio Analisi del P.O. "Businco" di Cagliari.



RISORSE UMANE DEDICATE

Angioni	Giancarlo	Dirigente Medico	(coordinatore)
Canetto	Annamaria	Dirigente Medico	
Ramo	Raffaele	Dirigente Medico	
Uccheddu	Maria Cristina	Chimico Dirigente	
Eriu	Rita	Biologo Dirigente	
Muggironi	Fausta	Dirigente Medico	
Pintor	Rosanna	Dirigente Medico	
Vaquer	Stefania	Dirigente Medico	

ATTIVITA' PREVISTE

Nel corso dello svolgimento dell'attività operativa propria della qualifica e delle competenze assegnate, il personale dirigente del Laboratorio di Analisi garantirà il coordinamento del lavoro svolto dal personale del comparto e l'ottimale funzionamento della struttura, ai fini di un efficace raggiungimento degli obiettivi previsti; procederà inoltre al controllo ed alla validazione dei risultati delle analisi relative allo screening del tumore del colon retto. Provvederà quindi alla firma dei referti ed alla trasmissione dei relativi dati al Centro Screening Aziendale e curerà la verifica dei risultati relativi ai controlli di qualità interni ed esterni.

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE E COMPENSI

Ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene destinata al personale Dirigente impegnato nelle attività di progetto una dotazione finanziaria pari a € 4.600,00 (compenso lordo + CPS 23,80% + IRAP 2,55% + INAIL 1%), da attingere alle risorse assegnate al Progetto Operativo Screening del tumore coloretale, approvato con Deliberazione n. 901 adottata dal Direttore Generale dell'ASL n.8 in data 01.08.2007. Le somme assegnate al progetto verranno ripartite tra gli operatori sulla base delle ore di lavoro effettivamente prestate, che non dovranno eccedere, nell'arco dell'annualità e nella loro totalità, il carico orario assegnato.

La cifra sopra citata è risultante dalla moltiplicazione del numero complessivo di ore lavorative stimate per le operazioni di screening, per il compenso orario previsto per le tipologie contrattuali di cui all'art. 55 del C.C.N.L. 2000-2001 per la dirigenza medica e veterinaria e la dirigenza non medica: €. 60,00/ora (compenso lordo), cui si sommano gli oneri assicurativi e previdenziali anche a carico dell'azienda (23,80% CPS+2,55% IRAP+1%INAIL).

60 ore x €. 60,00 = compenso lordo cui si sommano +23,80% CPS+2,55% IRAP+1%INAIL

RISORSE STRUMENTALI

Le operazioni che il personale del Laboratorio di Analisi porrà in essere durante le attività di screening, verranno effettuate su apparecchiature e sistemi informatici, all'uopo interfacciati, appositamente acquisiti mediante fondi finalizzati resi disponibili dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Igiene e della Sanità.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE E COMPENSI

L'espletamento delle attività di lavoro avverrà in regime di prestazioni aggiuntive fuori orario di servizio ai sensi dell'art. 1 comma 6 del CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

Come da CCNL della dirigenza medica e veterinaria e dirigenza non medica, i dirigenti partecipanti al presente progetto verranno retribuiti con il seguente compenso:

Euro 60,00 lordi / ora , cui si sommano gli oneri assicurativi e previdenziali anche a carico dell'azienda (23,80% CPS+2,55% IRAP+1%INAIL).

Con cadenza mensile, i responsabili delle Unità Operative impegnate nello screening invieranno al Centro Screening Aziendale una dettagliata relazione sul personale dirigente impiegato, contenente la valutazione riferita al conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle attività svolte da ciascun addetto e il numero complessivo delle prestazioni effettuate.

La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale con cadenza trimestrale.

RISULTATO ATTESO

Effettuazione della totalità delle analisi dei campioni prodotti dagli utenti che aderiranno allo screening.

TEMPISTICA

Data inizio Progetto: 01.01.2015.

Data fine Progetto: 30.04.2015.

Dr. ssa Silvana Tilocca
Responsabile del Servizio
Promozione della Salute

Il presente allegato è composto
di n° CINQUE fogli
Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott.ssa Silvana Tilocca

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 139 DEL 29 GEN. 2015
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Sergio Salis) IL DIRETTORE SANITARIO (Dott. L. G. Diorelli)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott.ssa SPANNA ORTU)

pg 5